

Firenze e Area Fiorentina

Tutto intorno a Firenze

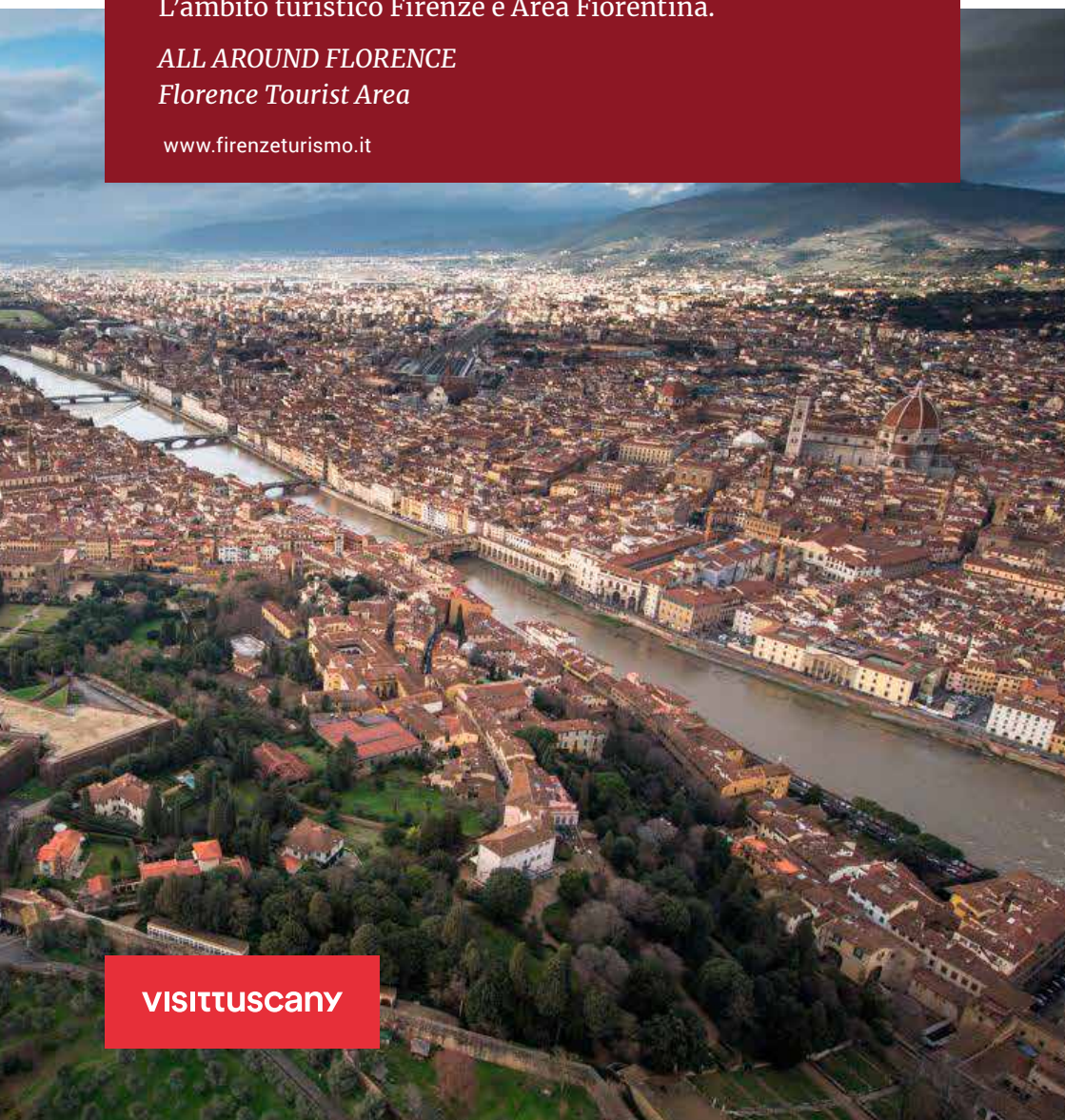
L'ambito turistico Firenze e Area Fiorentina.

ALL AROUND FLORENCE

Florence Tourist Area

www.firenzeturismo.it

VISITTUSCANY



TUTTO INTORNO A FIRENZE

L'Ambito turistico Firenze e Area Fiorentina

ALL AROUND FLORENCE

Florence Tourist Area



TUTTO INTORNO A FIRENZE

L'Ambito turistico Firenze e Area Fiorentina

Vogliamo narrare un territorio che si estende intorno a Firenze e la circonda tutta.

Un territorio vasto e ricco di storie, che raccontano del sapiente rapporto tra uomo e natura, in un dialogo che ha costellato le dolci colline e la fertile pianura dell'Arno di fattorie, pievi, ville, castelli, uliveti e vigneti.

Una terra nella quale le testimonianze del passato si scoprono piano piano lungo il cammino, oppure si trovano al centro di borghi dove il tempo sembra essersi fermato.

Un tessuto sempre vivace, dove le attività dell'uomo, da quelle artigianali a quelle industriali a quelle tecnologiche, si fondono dolcemente nella natura, creando un ambiente unico al mondo.

Un piccolo mondo tutto da scoprire, dove la tradizione diventa innovazione, a tavola, nell'artigianato, nelle feste popolari. L'Ambito Firenze e Area Fiorentina è composto da 18 comuni: Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Figline e Incisa Valdarno, Impruneta, Lastra a Signa, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, disposti come una ghirlanda (abbraccio/corona) intorno a Firenze.

Se Firenze non ha bisogno di presentazioni, le città più piccole e i loro strepitosi territori sono forse meno noti, ma costituiscono parte integrante dell'esperienza fiorentina, perché, come dice Giacomo Puccini: "Firenze è come un albero fiorito, che in piazza dei Signori ha tronco e fronde, ma le radici forze nuove apportano dalle convalli limpide e feconde!": sono dunque proprio questi luoghi che vogliamo qui presentare nella loro essenza più vera, per condurvi in un'esperienza di viaggio unica e irripetibile.



Esperienze

Come fare esperienza di un territorio? Come comprenderne l'anima, lo spirito, la tradizione? Noi vi proponiamo le **esperienze** da non perdere in queste diciotto città e nel loro territorio. Provatele tutte!

ALL AROUND FLORENCE

Florence Tourist Area

We would like to talk about an area that extends around Florence and completely surrounds it.

A large area that testifies to a wise relationship between humans and nature, an exchange that has sprinkled the soft hills and fertile plane of the Arno River with farms, churches, castles and villas, olive groves, and vineyards.

In this land you discover stories of the past, little-by-little, along the way, or you find them in village centres where time seems to stand still.

A lively area, where human activities, from the traditional to the industrial to the technological, gently meld with nature, creating an environment that is unique on earth.

It is a little world that is waiting to be discovered, where tradition becomes innovation and is more alive than ever - at the table, in craftsmanship, and in popular festivals. The Florence Tourist Area comprises 18 towns: Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Figline e Incisa Valdarno, Impruneta, Lastra a Signa, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia - all arranged around Florence like a garland.

If Florence probably needs no introduction, the smaller cities and their incredible surrounding areas are, perhaps, less well known, even though they constitute an amplification of the Florence experience, which we would like to introduce in its truest essence, because as Giacomo Puccini said: "Florence is like a flowering tree, which has trunks and branches in Piazza dei Signori, but the roots bring new forces from limpid and fruitful valleys! "



Experiences

How to experience a region? How to understand its soul, spirit, tradition? We offer you **experiences** that are not to be missed in these eighteen cities and their region. Try them all!



Bagno a Ripoli

“

Stupirsi della bellezza inaspettata di affreschi celati in una piccola chiesa medievale.

Be amazed by the unexpected beauty of frescoes hidden in a small medieval Church.

Bagno a Ripoli



leggende.

Una ricchezza storica documentata anche dalle Pievi di Villamagna, Antella e di Ripoli, e da altri edifici religiosi, custodi di affreschi e opere di grandi maestri del passato, tra i quali spicca l'Oratorio di Santa Caterina (XIV sec.) presso il quale è conservato un ciclo di affreschi di grande bellezza, dedicato all'omonima martire paleocristiana e dipinto, tra gli altri, da Spinello Aretino.

“

“Il buono degli olivi e delle viti, le vie degli antichi pellegrini, i misteri della Fata Morgana: benvenuti a Bagno a Ripoli, finestra sul Chianti alle porte di Firenze”

“The goodness of the olive trees and vines, the paths of the ancient pilgrims, the mysteries of Morgan le Fay: welcome to Bagno a Ripoli, window on Chianti at the gates of Florence”

Francesco Casini, Sindaco (Mayor)

Il Comune di Bagno a Ripoli, porta per il Chianti, è da secoli considerato il giardino di Firenze dal cui centro storico dista solo 7 km.

Il paesaggio tipicamente toscano racconta del sapiente rapporto tra uomo e natura, un dialogo che ha costellato le dolci colline e la fertile piana dell'Arno di fattorie, uliveti e vigneti da cui provengono prodotti agricoli di alta qualità. Il complesso passato del territorio ha lasciato numerose testimonianze archeologiche e artistiche: dagli scavi di origine etrusca e romana, ai castelli longobardi come la torre con l'ulivo del castello di Quarate, fino allo Spedale del Bigallo, eretto nel XIII sec. lungo una delle più importanti vie romee quale ricovero per poveri e pellegrini. Molte le ville fra cui spicca Villa Il Riposo arricchita dal suggestivo grotto denominato Fonte della Fata Morgana, progettato dal Giambologna, e tutt'oggi oggetto di



The town of Bagno a Ripoli, gateway to the Chianti region, has for centuries been considered the garden of Florence, its historic centre being only 7 km away.

The typically Tuscan landscape tells of the wise relationship between man and nature, a dialogue reflected in the farms, olive groves and vineyards scattered along the gentle hills and the fertile plain of the Arno, which provide high quality agricultural products. The complex past of the territory has left numerous archaeological and

artistic traces: from the excavations of Etruscan and Roman origin, to the Longobard castles such as the olive tree Castle of Quarate, to the Spedale del Bigallo, built in the 13th century on one of the most important streets as a shelter for the poor and the pilgrims. There are also many villas to be mentioned here Villa Il Riposo, enriched by a suggestive grotto called Fonte della Fata Morgana (also known as the Little Fairy House), designed by Giambologna, and still today the subject of legends.

A historical wealth including also the parish churches of Villamagna, Antella and Ripoli, and other religious buildings, which house frescoes and works by great masters of the past; the most famous is the Oratory of Santa Caterina (14th century) with its cycle of frescoes of great beauty, dedicated to the homonymous early Christian martyr and adorned with paintings by Spinello Aretino and other artists.



www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it

Calenzano

“

Scoprire la storia tra gli scorci del borgo medievale e al Museo Del Figurino Storico.

Discover history among glimpses of the medieval village and at the Historical Figurine Museum.

Calenzano



Il territorio di Calenzano è compreso tra i Monti della Calvana e il Monte Morello ed è attraversato da numerosi corsi d'acqua. Il centro storico densamente urbanizzato e popolato è nato, dalla seconda metà del '900, ai piedi del colle su cui sorge il borgo medievale di Calenzano Alto, il quale è ancora racchiuso nelle mura del Castello ed è anche la sede del Museo Comunale del Figurino Storico. Intorno al centro urbano il paesaggio collinare di boschi e uliveti è punteggiato da insediamenti sparsi fra cui spiccano antiche pievi, castelli e torri medievali, ville e fattorie storiche.

Tra le pievi è doveroso citare la pieve di San Donato, nota per essere stata la parrocchia di don Lorenzo Milani, e la pieve di San Severo di Legri, la più antica del territorio (VI secolo d.C.). Calenzano è anche la sede del Design Campus e del Museo del Design Industriale.

“

Calenzano è il luogo che non ti aspetti: castello, boschi, fattorie e uliveti sulle colline”

“Calenzano is the place you don't expect: castle, woods, farms, and olive groves in the hills.”

Riccardo Prestini, Sindaco (Mayor)



The territory of Calenzano is between the Calvana Mountains and Mount Morello and is crossed by numerous waterways. The densely urbanized and populated historical centre dates to the second half of the 1900s, it is located at the foot of the hill on which the medieval village of Calenzano Alto stands, which is still enclosed by the walls of the Castle and also houses the Museo Comunale del Figurino Storico. Around the city centre the hilly landscape of woods and olive groves is scattered with settlements, including ancient parishes, castles and medieval towers, villas and historic farms. Among the parishes the one of San Donato must be mentioned, known for being the parish of Don Lorenzo Milani, and the Parish of San Severo di Legri, the oldest of the territory (VI century A.D.). Calenzano is also the home of the Design Campus and the Museum of Industrial Design.

web.comune.calenzano.fi.it



Campi Bisenzio



“

Andare alla scoperta di una grande oasi
pianeggiante vicino alla città.

Discover a large oasis of plains near the city.

Campi Bisenzio



ospiterà il Museo Archeologico di Gonfienti, una delle poche città etrusche in un'area pianeggiante. Altro luogo importante è il Teatrodante Carlo Monni, centro culturale dell'area metropolitana fiorentina e non solo. Un territorio ricco di aree verdi: il Parco Urbano di Villa Montalvo, il Parco Chico Mendes di San Donnino, l'Oasi Stagni di Focognano gestita dal WWF. Queste, insieme ad altri spazi verdi, hanno portato al traguardo di 35 mq di verde attrezzato per abitante, adatto alla fruizione sia dei cittadini che di chi ama un turismo attivo e verde.

“

“Parchi e verde, una comunità all'insegna del vivere civile nel cuore economico della Toscana”

“Parks and greenery, a community defined by civilised living in the economic heart of Tuscany”

Emiliano Fossi, Sindaco (Mayor)

Campi Bisenzio è situata nella zona di pianura fra Firenze e Prato e fa da territorio di cerniera tra queste due importanti realtà: ha assunto questa denominazione a seguito dell'unità d'Italia, quando, al nome Campi, per distinguerla da altre zone del paese con la stessa denominazione, fu aggiunto Bisenzio, fiume che attraversa la città. Un territorio a elevata industrializzazione e urbanizzazione, che negli ultimi decenni ha registrato profondi mutamenti sul piano socio economico e che vanta un radicato sistema produttivo, con punte di innovazione e di modernità di livello internazionale. Troviamo piccole imprese, grandi aziende e multinazionali, centri commerciali e strutture del terziario avanzato. Al centro della città si trova la Rocca Strozzi, raro esempio di architettura militare medioevale intatto, che



Campi Bisenzio is located in the flat area between Florence and Prato and works as a connection between these two important city centers: it took its name after the unification of Italy, when the name Bisenzio was added in order to distinguish it from other areas of the country with the same name. Bisenzio is a river that crosses the town. This is a highly industrialized and urbanized territory, which in the last decades has undergone profound changes in socio-economic terms and which boasts a

deep-rooted production system, with peaks of innovation and international modernity. We find small businesses, large corporations and multinationals, shopping malls and advanced service industries. At the center of the city is the Rocca Strozzi, a rare example of intact medieval military architecture, which will house the Archaeological Museum of Gonfienti, which was one of the few Etruscan cities built in a flat area.

Another important place is the Teatrodante Carlo Monni, a cultural site in the metropolitan area of Florence. A territory rich in green areas such as the Urban Park of Villa Montalvo, the Chico Mendes Park in San Donnino, the Natural Oasis Stagni di Focognano managed by the WWF. So that along with other green spaces, the goal of 35 square meters of green per inhabitant is reached, suitable for the use of both citizens and those who love active and green tourism.

www.comune.campi-bisenzio.fi.it

Fiesole

“

Perdersi nella magia del Teatro Romano immersi nel respiro della storia e della natura.

Lose yourself in the magic of the Roman Theatre immersed in the atmosphere of history and nature

Fiesole



A Fiesole, cittadina fondata dagli Etruschi, si respira aria di cultura internazionale e di vivere sano. Adagiata su un dolce paesaggio collinare incorniciato da cipressi, Fiesole si offre subito come un luogo capace di grandi suggestioni e sollecitazioni culturali. La magia del paesaggio fiesolano, raccontata e disegnata nei secoli da pittori, scrittori, poeti ed artisti di ogni genere, ha resistito nel tempo e ancor oggi incanta anche il turista più distratto. Dal vertice del colle di San Francesco si può ammirare un superbo panorama su Firenze; verso ovest si mostra la Valle del Mugnone con in lontananza Monte Morello e la via Bolognese, qui la natura si fa più forte e severa, mentre il versante opposto, in direzione di Settignano, mostra una natura più morbida e serena rivestita di olivi e cipressi. Più sotto la foce del Sambre (o “fiume dei morti” per gli Etruschi, visitato e disegnato da Leonardo da Vinci) e poi

ancora la Valle dell’Arno dove hanno trovato dimora aironi, cormorani, martin pescatore...

Tra il verde dei boschi, dei cipressi, degli olivi, delle viti ed il grigio-celeste della sua pietra, le colline fiesolane in primavera si ammantano dei colori dei fiori.



“

“Fiesole, uno scrigno d’arte, storia, natura e cultura”

“Fiesole, a trove of art, history, nature, and culture”

Anna Ravoni, Sindaca (Mayor)



A few kilometres away, on a double hill overlooking Florence, is Fiesole, an ancient Etruscan city famed for its healthy atmosphere and the presence of people from all over the world. Nestled above a hillside of olives and cypresses, Fiesole strikes the visitor as both rather special and rich in culture. The magic of the landscape, described and depicted over the centuries by painters, writers, poets and artists of all kinds, has weathered time and

still casts a spell on even the most distracted tourist. From the summit of the hill of San Francesco there are superb views of Florence. To the west lies the Mugnone Valley with Monte Morello and the Via Bolognese in the distance. Here the landscape is more rugged and severe, while in the opposite direction, towards Settignano, it is gentler and more serene, covered with olives and cypresses. Further down is the mouth of the Sambre (described by the Etruscans as the “river of the dead”, and explored and drawn by Leonardo da Vinci), and then the Arno Valley, a habitat for herons, cormorants, king fishers... In spring the hills of Fiesole, with the green hues of its woods, cypresses, olives and vines, and the bluish grey of the local stone are ablaze with the colours flowers.

www.comune.fiesole.fi.it

Figline e Incisa Valdarno

“

Vivere la piazza, sorseggiando un vino
all'ombra di antichi portici.

*Experience the piazza, sipping a wine in the
shade of ancient arcades.*

Figline e Incisa Valdarno



a Marsilio Ficino, celebre umanista nato proprio a Figline nel 1433. Sulle colline di Incisa, precisamente in località Loppiano, trova invece spazio la prima cittadella internazionale dei Focolari, sorta nel 1964.



Figline e Incisa Valdarno è un comune di circa 24mila abitanti nato ufficialmente l'1 gennaio 2014 dalla fusione di Figline Valdarno e Incisa in Val d'Arno.

Esteso su una superficie di circa 100 kmq, si trova al centro tra Firenze, Arezzo e Siena. Grazie alla sua posizione e agli ottimi collegamenti viari e ferroviari, gode di un ottimo flusso turistico internazionale. La città presenta un'offerta turistica ampia e articolata nella varie strutture comunali, dal teatro alle biblioteche, dal Palazzo Pretorio alla Casa del Petrarca, dal Museo d'Arte sacra all'Antica Spezieria. Fiore all'occhiello è il Teatro Comunale Garibaldi, che ogni anno, oltre a diverse attività di promozione culturale, offre due importanti stagioni di prosa e concertistica con artisti di fama nazionale e internazionale.

Dal punto di vista urbanistico la città presenta due centri urbani. Il centro storico di Figline (la cui origine si fa risalire al 1008) si sviluppa all'interno di mura medievali. La piazza principale è intitolata

“

“Una città a misura di famiglia, dove trascorrere un soggiorno tra storia, folklore e prodotti tipici”

“A family-friendly city, where you can spend a holiday amidst history, folklore, and traditional products”

Giulia Mugnai, Sindaca (Mayor)



The city of Figline and Incisa Valdarno was born 1 January after the union of Figline Valdarno and Incisa in Val d'Arno. With around 24 thousand inhabitants and a 100 sq.km area, it is located between Florence, Arezzo and Siena. Thanks to its location and the excellent connections, it benefits from a great international flow of tourism. The city offers a wide variety of activities for visitors: theatres, libraries, museums and historical buildings. Palazzo Pretorio, Casa del Petrarca, or the Museum of Sacred Art are some of the highly interesting sites the

town suggests; and for the prose and concert lovers, the Teatro Comunale Garibaldi hosts two important events twice a year with artists of national and international fame. Figline's historic center (dating back to 1008), is surrounded by medieval walls and its main square is named after Marsilio Ficino, a famous humanist who was born there in 1433. Over the hills of Incisa, in Loppiano, you will find the first international citadel of the Focolari, founded in 1964.



www.comunefiv.it

Firenze

“

Sulle tracce dei Medici, fra città e campagna.

On the footsteps of the Medici family between city and countryside.

Firenze



Firenze è una delle città più amate al mondo: ogni anno milioni di persone attraversano oceani e percorrono chilometri per vedere con i propri occhi le sue meraviglie.

Firenze è una città dai mille volti: c'è quello conosciutissimo dell'arte che si manifesta al meglio nei palazzi, nelle chiese, nelle sale degli splendidi musei; c'è l'aspetto della gustosa tradizione enogastronomica e quello dei prodotti tipici. C'è la storia che si respira a ogni angolo, storia della città, della regione e anche dell'Italia. C'è la tradizione di prestigiose lavorazioni artigianali, c'è la cura del paesaggio, anche quello appena fuori le mura, dove si incontra la leggendaria campagna toscana, con il suo aspetto ordinato fatto di campi, ulivi, vigneti e ville.

L'esperienza di Firenze però non è completa senza allargare lo sguardo oltre le mura, verso le colline, verso quei dintorni che nei secoli hanno apportato alla città prodotti, persone, tradizioni e stile. Non esiste Firenze senza il suo territorio e il territorio è valorizzato da Firenze, in una sintesi perfetta.

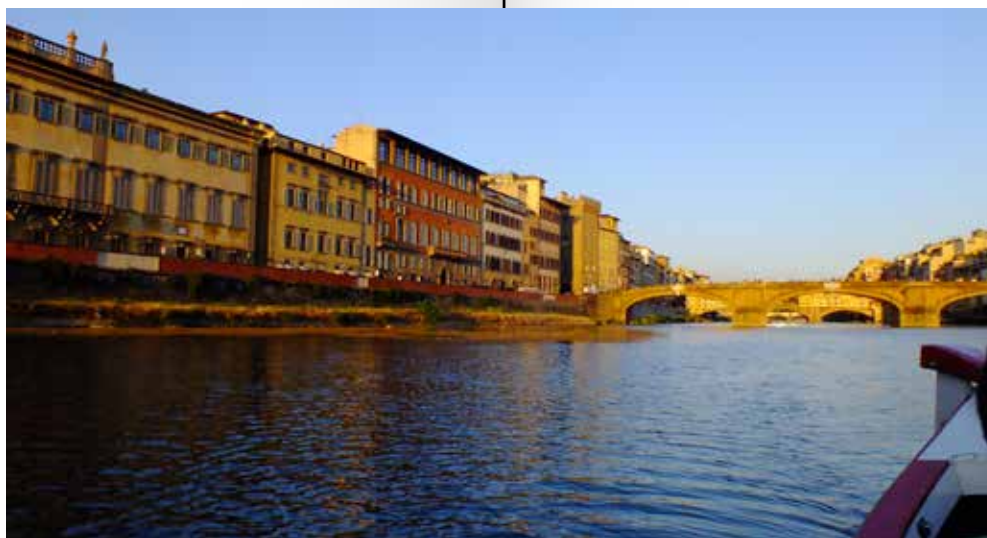


“

Firenze, città internazionale, densa di storia e ricolma della sua bellezza eterna, sempre nuova e viva, porta di accesso per un territorio più ampio tutto da scoprire.

Florence, international city, steeped in history and overflowing with its eternal beauty, always new and alive, the gateway to a larger area waiting to be discovered.

Cecilia Del Re, Assessora al Turismo
(Councillor for Tourism)



Florence is one of the most beloved cities in the world: every year millions of people cross oceans and travel miles to see its wonders with their own eyes.

Florence is a city of a thousand faces: the very well-known one of the art that reveals itself at its best in palaces, churches and halls of beautiful museums; then the aspect of the flavourful food and wine tradition and local products. There is also a sense of history that drips from every corner, the history of the city, the region and Italy too. There is the tradition of illustrious

craftsmanship, the care of the landscape, of the one in the outskirts too, where you experience the fabled Tuscan countryside, with its neatly arranged fields, olive trees, vineyards and villas. The Florence experience is not whole without gazing beyond the walls, toward the hills, toward those surroundings that have brought to the city, during the centuries, goods, persons, traditions and style. There is no Florence without its region and the region is enhanced by Florence, in a perfect combination.



www.comune.fi.it

Impruneta

“

Un viaggio sensoriale nel mondo della Terracotta, dell'Olio e del Vino.

A sensory journey into the world of Terracotta, Oil, and Wine.

Impruneta



con la giottesca Madonna col Bambino, la Loggia del Pellegrino, l'antica Fornace Agresti e le fornaci del territorio. Una meta suggestiva che ti resterà nel cuore. Visita Impruneta!



“

“Impruneta: alle porte del Chianti tra Arte, Artigianato e buona Tavola”

“Impruneta: at the gates of Chianti among Art, Artisanry, and good Food”

Matteo Aramini, Assessore e Vice Sindaco (Councillor and Vice Mayor)

Istituito nel 1929, vera e propria “porta” fra Chianti e Firenze, il Comune di Impruneta rappresenta il magico incontro fra antiche fornaci, fattorie e frantoi, oliveti e vigneti, chiese, ville e musei.

Le radici storiche ci portano alla famiglia Buondelmonti, le cui vicende hanno segnato, come testimonia Dante nella Divina Commedia, il conflitto tra Guef e Ghibellini.

Celebre per la manifattura della terracotta, Impruneta ha nelle sue fornaci e nell'unicità della propria argilla, un vero e proprio tesoro conosciuto e richiesto in tutto il mondo. È un luogo unico, a due passi da Firenze, capace di trasportare i visitatori in un percorso di emozioni, arte, cultura e tradizioni popolari come la celebre Festa dell'Uva e la millenaria Fiera di San Luca.

Tra i nostri tesori da scoprire: la Basilica di Santa Maria all'Impruneta con il Museo del Tesoro, la cappella privata nella splendida Dimora Ghirlandaio, la chiesa di Santo Stefano a Pozzolatico



Established in 1929, a real “gateway” between Chianti and Florence, the Municipality of Impruneta represents the magical encounter between ancient furnaces, farms and oil mills, olive groves and vineyards, churches, villas and museums.

The historical roots lead us to the Buondelmonti family, whose events have marked, as Dante writes in the Divine Comedy, the conflict between the

Guelphs and the Ghibellines. Famous for the manufacture of terracotta, the furnaces and the uniqueness of its clay are a real treasure known and bought throughout the world. Impruneta is a unique place, a stone's throw from Florence, it offers visitors a journey of emotions, art, culture and popular traditions such as the famous Festa dell'Uva (Grape Festival) and the Fiera di San Luca (Fair of San Luca), which has been held for a thousand years. Among the treasures to discover: the Basilica of Santa Maria all'Impruneta with the Museo del Tesoro (Museum of the Treasure), the private chapel in the splendid Dimora Ghirlandaio, the church of Santo Stefano in Pozzolatico with the Giottesque Madonna and Child, the Loggia del Pellegrino, the ancient Fornace Agresti and the local furnaces. An evocative destination that will remain in your heart. Visit Impruneta!

www.comune.impruneta.fi.it



Lastra a Signa

“

Due passi nel centro storico tra mura quattrocentesche e antiche testimonianze di artisti e poeti che vi hanno abitato.

A stroll in the historical centre between 15th century walls and ancient traces of the artists and poets who lived there.

Lastra a Signa



Oltre a rappresentare un buon punto di partenza per andare alla scoperta delle bellezze toscane, Lastra a Signa offre un vasto patrimonio di beni culturali e paesaggistici, una fitta rete di itinerari naturalistici e prelibatezze culinarie dai sapori unici.



Lastra a Signa sorge in un territorio collinare, affacciato sulla valle dell'Arno, a sud-ovest di Firenze.

Nel corso del 1500 Lastra a Signa divenne un florido centro commerciale e manifatturiero, che raggiunse la sua massima espressione a partire dal 1774 quando il Granduca Pietro Leopoldo diede vita alla comunità lastrigiana, riunificando i borghi preesistenti.

Alle porte di Firenze, Lastra a Signa è situata lungo la direttrice che collega il centro della Toscana al mare ed è in posizione strategica per visitare Siena, Pisa e Livorno, approfittando di un soggiorno rilassante in collina.

Lastra a Signa ospita il Museo Enrico Caruso, l'unico in Italia sul tenore napoletano, all'interno di Villa Caruso Bellosguardo, acquistata del 1905 dal grande Enrico Caruso, già famoso in Europa e negli Stati Uniti, per farne la sua residenza. Dal 1995 Villa Caruso Bellosguardo è di proprietà del Comune di Lastra a Signa.

“

“Lastra a Signa: il sapore di un borgo inaspettato”

“Lastra a Signa: the flavour of an unexpected village”

Angela Bagni, Sindaca (Mayor)



Lastra a Signa rises in a hilly area, overlooking the Arno valley, south-west of Florence.

During the 1500s Lastra a Signa became a flourishing commercial and manufacturing centre, which reached its maximum expression starting from 1774 when Grand Duke Leopold II gave life to the community of Lastra, reuniting the pre-existing villages. At the edge of Florence, Lastra a Signa is situated along the road that connects the centre of Tuscany to the sea and is in a strategic position to visit Siena, Pisa and Livorno, while enjoying a relaxing stay in the hills.

Lastra a Signa houses the Enrico Caruso Museum, the Italian museum dedicated to the Neapolitan tenor, inside Villa Caruso Bellosguardo, the residence purchased in 1905 by Enrico Caruso, then already famous in Europe and the United States.

Since 1995 Villa Caruso Bellosguardo is owned by the Municipality of Lastra a Signa.

In addition to being a good starting point for discovering Tuscany, Lastra a Signa offers a vast range of cultural and landscape sites, a dense network of nature trails and culinary delicacies with unique flavours.



www.comune.lastra-a-signa.fi.it



Londa

“

Perdersi nella natura incontaminata di un Parco Nazionale.

Lose yourself in the unspoilt nature of a National Park.

Londa



Vino, olio, formaggi, prodotti da forno, birra, bardiccio, grani antichi, miele, crema e farina di marroni, marmellate, composte sono i prodotti di filiera presenti sugli scaffali di negozi, bar, ristoranti, agriturismi. Le feste tradizionali sono dedicate ai prodotti tradizionali: al bardiccio, l'insaccato all'aroma di finocchietto selvatico, il Fusigno della Notte di Natale con i falò e il Fusigno d'Estate a giugno; alla pesca frutto emblema, la Festa della Pesca Regina di Londa a settembre.

“

Londa: connubio perfetto tra tradizioni e natura. Esperienza unica nel cuore del Parco patrimonio dell'Unesco.”

“Londa: a perfect combination of tradition and nature. A unique experience at the heart of the UNESCO World Heritage Park.”

Tommaso Cuoretti, Sindaco (Mayor)

Ai piedi delle Massicaie e del Falterona da cui nasce l'Arno, si estende Londa, terra etrusca e poi romana, feudo dei Conti Guidi dall'anno Mille. Del passato restano i ponti sui torrenti, chiese, ville, fattorie, mulini, tabernacoli e i ruderi dei castelli, simbolo delle genti che il Granduca Pietro Leopoldo unificò nel 1776. Porta fiorentina del Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Londa è meta di chi ama foreste e boschi secolari da percorrere a piedi, a cavallo, in MTB. Dal Centro Visite sul Lago nel capoluogo partono il Sentiero Benessere e il Giardino delle Erbe Spontanee e iniziano i sentieri che si snodano nell'area protetta: 56 km di cammini tra storia e natura. A questi si aggiungono i percorsi dentro la Foresta delle Meraviglie nell'area demaniale di Rincine e le mulattiere del trail per MTB a Mandri. Londa offre cultura e tradizioni legate ai sapori della filiera corta della Pesca Regina di Londa, frutto inserito nell'Arca del Gusto di Slow Food, che ha avuto origine proprio in questo territorio.



At the foot of the Massicaie and Falterona where the river Arno originates, is Londa, an Etruscan and then Roman town and from the year 1000 a fief of the Conti Guidi. The bridges over the streams, churches, villas, farms, mills, tabernacles and the ruins of the castles remain as a symbol of the different peoples that were united by the Grand Duke Pietro Leopoldo in 1776. Florentine gate of the Foreste Casentinesi, Monte Falterona and Campigna National Park, Londa is a destination of those who love forests and centuries-old woods for walking, riding or biking. Having the Visitors' Center on the Lake as starting point you can reach The



Wellness Path and the Spontaneous Herb Garden ; here the paths that wind through the protected area start: 56 km of walking paths between history and nature. Further there are the paths inside the Foresta delle Meraviglie in the State-owned area of Rincine and the mule tracks for trailing on mountain bike trail at Mandri. Londa offers both culture and tradition linked to the flavors of the short supply chain of the peach Regina di Londa, a fruit which has been inserted in the Slow Food Ark of Taste, which originated in this area. Wine, olive oil, cheese, baked goods, beer, bardiccio (a special sausage), ancient wheat, honey, chestnut spread and flour, jams, compots are the products you can find in the shops, bars, restaurants, farmhouses. Traditional festivals are dedicated to traditional products, too: bardiccio, the wild fennel-flavored sausage, is celebrated as Fusigno on Christmas Eve with bonfires and as Fusigno d'Estate in June; the emblem peach Regina di Londa (Londa's queen) is celebrated with a special festival in September.

www.comune.londa.fi.it

Pelago

“

Passeggiare ed esplorare paesaggi e borghi antichi che hanno ispirato artisti come Lorenzo Ghiberti.

Walk among and explore landscapes and ancient villages that inspired artists such as Lorenzo Ghiberti.

Pelago



fu eretto a capoluogo di comunità dell'amministrazione napoleonica, mentre l'attuale estensione territoriale risale al 1915, quando le frazioni di Rufina e Contea si staccarono.



“

“Pelago è un luogo unico dove visitare antichi borghi e pievi, nate su morbide colline pennellate da vigneti e oliveti”

“Pelago is a unique place for visiting ancient villages and churches, founded on rolling hills brushed with vineyards and olive groves”

Nicola Povoleri, Sindaco (Mayor)

Pelago si trova a circa 25 Km da Firenze in direzione est. Il capoluogo sorge a 350 m s.l.m. mentre il territorio comunale, formato da numerose frazioni si estende su una superficie di circa 50 kmq, sviluppandosi dalla pianura di San Francesco fino al passo della Consuma a 1050 m s.l.m., presentando una sorprendente ed incantevole varietà di paesaggio.

L'area, abitata fin dalla preistoria, vide insediamenti etruschi e romani e durante il medioevo le vette, le gole si arricchirono di torri, castelli, ville e borghi. Le numerose case coloniche collegate al sistema mezzadrile e le diverse “case da signore” sono le testimonianze più evidenti della storia del territorio. Pelago deriva dal latino “Pelagus”, “mare, massa d'acqua” e il riferimento sembra verosimile poiché pare vi fosse un bagno minerale romano, chiamato “casa al bagno”. Nel medioevo il territorio ricadeva tra i domini dei conti Guidi di Poppi, anche se la proprietà del castello, oggi sede legale del Comune, era dei Cattani da Diacceto. Nel 1808 Pelago



Pelago is located about 25 Km from Florence eastbound. An administrative centre, it stands at 350m of altitude while the municipal territory, formed by several fractions, covers an area of about 50 sq. km, stretching from the plain of San Francesco to the Consuma pass at 1050 m of altitude, with a surprising and enchanting variety of landscape. The area was inhabited since prehistoric times, there are Etruscan

and Roman settlements, and during the Middle Ages peaks and gorges were adorned with towers, castles, villas and villages. The numerous farmhouses connected to the sharecropping system and the various noble buildings constitute the visible historic heritage of the territory.

Pelago comes from the Latin pelagus, which means sea, water mass, and the reference to the sea is a likely one because it seems that here there were Roman baths called “Casa al Bagno”. In the Middle Ages the territory was among the domains of the Counts Guidi di Poppi, although the castle, now the headquarters of the City Council, was owned by the Cattani da Diacceto. In 1808 Pelago became a Napoleonic administrative capital, while the current territorial extension dates to 1915, when the fractions of Rufina and Contea became autonomous.



Pontassieve

“

Andare alla scoperta del Chianti DOCG e delle cantine nel territorio di produzione.

Discover Chianti DOCG and wineries in the production region.

Pontassieve



kmq. La Pontassieve moderna, nonostante la vicinanza alla città di Firenze, è solo in minima parte occupata da insediamenti residenziali e produttivi, il resto è costituito da un ambiente che valorizza il territorio aperto, le attività agricole e la piccola impresa.



Pontassieve rappresenta un luogo di pregio nella campagna intorno a Firenze, un territorio circondato da fiumi che scendono a valle e addolcito dai contorni di colline memori di vite passate e tradizione: pievi, castelli e antiche dimore creano un museo a cielo aperto diffuso sul territorio. A Pontassieve territorio e cultura si mescolano in un unico abbraccio: tra vigneti e oliveti, tra tipicità e sapori.

Pontassieve ha subito nel passato il dominio degli etruschi e dei romani. La sua importanza risale però all'epoca medioevale. Sorgere nel punto in cui Sieve e Arno confluiscono, destò l'interesse di Firenze, che qui, nel 1357, edificò la fortezza di Castel Sant'Angelo, ma è solo dal successivo Ponte Mediceo che Pontassieve prende il suo nome. La storia recente vide Pontassieve, per la sua posizione, pesantemente bombardato e solo nel 1951 è iniziata la sua lunga ricostruzione.

Pontassieve è oggi popolata da circa 21.000 abitanti e si estende per 115

“

“Dolci colline, olivi e vigneti, segni di storia, vita che scorre lungo l'Arno e la Sieve “

“Gentle hills, olive groves and vineyards, traces of history, life that flows along the Arno and the Sieve”

Monica Marini, Sindaca (Mayor)



Pontassieve, located in the countryside around Florence, is a prestigious town surrounded by rivers flowing down the valley and soothed by hills full of memories and tradition: churches, castles and ancient villas create an open air museum across the area. In Pontassieve, territory and culture come together in a unique embrace: between vineyards and olive trees, tradition and taste. Pontassieve suffered the Etruscan and Roman domination. However, during the middle ages the village's importance increased because of its position –between the Sieve

and Arno rivers-, and in 1357 Florence built the Castel Sant'Angelo fortress. Later, the village was named after the bridge that was built by the Medici (Pontassieve: bridge over the Sieve river). Recent history saw Pontassieve, due to its location, heavily bombed and only in 1951 began its long reconstruction. Nowadays Pontassieve has an estimated population of 21.000 distributed around an area of 115 sq.km; and even though the town has undergone great changes, agricultural activities and small businesses are still a priority.



www.comune.pontassieve.fi.it

Reggello



“

La bellezza di un'opera prima del pittore Masaccio.

The beauty of an early work by the painter Masaccio.

Reggello



come un'area integra e naturale, con boschi di latifoglie e praterie, rilevante per la varietà delle specie botaniche. Vallombrosa, la sua Abbazia, i suoi Arboreti Sperimentali e il Circuito delle Cappelle, costituiscono un patrimonio montano unico.

“

Immerso nel verde delle foreste, nell'argento degli ulivi, nell'oro delle Balze, punteggiato da pievi, castelli, ville e frantoi: questo è il territorio di Reggello, una terrazza panoramica sul Valdarno Superiore e sul Chianti, a pochi chilometri da Firenze”

“Immersed in the green of the forests, in the silver of the olive trees, in the gold of the Balze cliffs, dotted with churches, castles, villas and oil presses: this is the region of Reggello, a panoramic terrace overlooking the Upper Valdarno and Chianti, just a few kilometres from Florence”

Cristiano Benucci, Sindaco (Mayor)

Il Comune di Reggello è situato ad est della Provincia di Firenze e si estende su un'area di circa 122 kmq che dalla valle dell'Arno risale lungo le pendici della dorsale montana del Pratomagno. L'attuale capoluogo nacque probabilmente come luogo di mercato all'incrocio tra gli itinerari che attraverso la montagna mettevano in comunicazione il Valdarno con la vallata casentinese.

Il paesaggio presenta mutamenti repentini alle diverse altitudini. A valle, le Balze plioceniche affiancano superfici coltivate ad olivo, coltura fondamentale di questa zona. L'olio di Reggello è rinomato per la bassa acidità e le caratteristiche organolettiche dovute all'altezza delle olivete. La Strada dei Setteponti che unisce Firenze ad Arezzo, attraversa il comune nella fascia collinare, unendo suggestivi e piccoli centri storici, ricchi di punti di interesse artistico, tra cui le Pievi romaniche di Cascia e Pitiana. Compresa nella Catena del Pratomagno, la Foresta di Sant'Antonio si snoda lungo il bacino del torrente Resco e si presenta



Located at the far eastern end of the Province of Florence, the Municipality of Reggello stretches out over an area of about 122 sq.km that, from the bottom of the Arno valley, ascends along the slopes of Pratomagno. It is believed that the town served as a meeting point between the itineraries that across the mountain connected Valdarno with the wide valley of Casentino. The landscape changes into a rough and uneven scene because of the difference in height between the hills. In the downstream area the Pliocene crags flank cultivated fields with olive groves, typical of this area.



Reggello's olive oil is well-known for its low acidity and its sensory qualities due to the altitude of the olive groves. The Road of the Seven Bridges connects Florence and Arezzo passing through charming small historic centres, with many places of artistic interest, like the Romanesque parish churches of Cascia and Pitiana. In the Forest of Sant'Antonio, situated on the western slope of the Pratomagno mountain chain, you'll find a natural area full of broad-leaved trees and fields. The Forest of Vallombrosa, with the Abbey, the experimental Arboretum and the Chapels Circuit represent a unique mountain heritage.



www.comune.reggello.fi.it



Rignano sull'Arno

“

Dove l'Arno incontra le colline fiorentine regalando paesaggi, natura e spiritualità.

Where the Arno river meets the Florentine hills, gifting us landscapes, nature, and spirituality.

Rignano sull'Arno



le pievi di San Lorenzo a Miransù, di San Cristoforo in Perticaia e di San Pietro in Perticaia, la villa di Torre a Cona, la Torre del Pian dell'Isola e gli scavi archeologici del "Castelluccio". Numerosi anche gli eventi sul territorio, tra cui la "Fiera delle Merci" che si svolge dal 1835 il lunedì dopo la prima domenica di maggio, l' "Antica Fiera del Bestiame del Valdarno", la tradizionale Festa del Perdono assieme al "Palio delle Tre Corone". Appuntamento musicale ogni estate con il "Festival Suoni e Colori in Toscana".

“

"I colori e i paesaggi delle colline accompagnano le orme dei cammini tra arte e cultura"

"The colours and landscapes of the hills accompany your footsteps along a journey between art and culture"

Daniele Lorenzini, Sindaco (Mayor)

Rignano sull'Arno nasce intorno a un attraversamento fluviale le cui prime documentazioni risalgono al Mille. Descrivere e rappresentare è un modo per conoscere un territorio ricco di storia, cultura e con una grande varietà di luoghi da vedere, sapori da gustare e persone da incontrare. Le belle colline ideali per la coltivazione di vigneti e oliveti, ancora più belle quando i colori della primavera si risvegliano o quando tutto si tinge delle calde sfumature autunnali. A nord le colline che salgono verso San Donato in Collina, uno dei più antichi itinerari di collegamento tra Firenze e il Valdarno Superiore. Il timbro "Rignano Crocevia di Cammini" nasce in questo contesto. Tra i principali luoghi storico-artistici da non perdere si segnalano la millenaria Pieve di San Leolino, l'Abbazia di Santa Maria di Rosano,



Rignano sull'Arno was built around a river crossing first documented in the year 1000. To describe and represent, these are ways to know a territory rich in history, culture and with a wide variety of places to see, flavours to taste and people to meet. The beautiful hills are ideal for the cultivation of vineyards and olive groves, and are even more beautiful when the colours of spring set in, or when everything is covered in the warm shades of autumn. To the north, the hills rise towards San

Donato in Collina, one of the oldest routes connecting Florence and the Upper Valdarno. The stamp "Rignano Crocevia di Cammini" (Rignano Crossroad of Paths) is created in this context. Among the main historical and artistic places not to be missed are the millenary parish church of San Leolino, the Abbey of Santa Maria di Rosano, the churches of San Lorenzo a Miransù, San Cristoforo in Perticaia and San Pietro in Perticaia, the villa of Torre a Cona, Torre del Pian dell'Isola and the archaeological excavations of "Castelluccio". There are also numerous events in the area, including the merchants' market "Fiera delle Merci" which has been held since 1835, the old Cattle Fair "Antica Fiera del Bestiame del Valdarno". The traditional Festival of Forgiveness "Festa del Perdono" together with "Palio delle Tre Corone". Musical event such as the Tuscan Festival of Sounds and Colours "Festival Suoni e Colori in Toscana" are held every summer.

www.comune.rignano-sullarno.fi.it



Rufina

“
Un “carro matto”, matto da legare.
A “Carro Matto” [mad cart] that’s mad as a
hatter.

Rufina



Geograficamente il territorio del Comune di Rufina si estende per 46 kmq occupa il lungo sprone montuoso di Pomino e si inserisce nel bacino della bassa Val di Sieve. Ciò che più colpisce passeggiando per la campagna adiacente è la varietà degli scenari che si incontrano. Le suggestive geometrie dei filari della vite spesso vicini alle file di olivi interrotti dai dorati campi di grano in un ripetersi continuo di colline che toccano i boschi dei crinali montani, richiamando suggestioni alpestri. Il paesaggio di Rufina è costellato di antiche Pievi, Ville e Castelli (oggi per lo più fattorie) d'antica memoria (come Pomino e Castiglion) che testimoniano una consuetudine delle famiglie nobili fiorentine, che scelsero di fissare in questi luoghi la propria dimora stimolando altresì la produzione vinicola. Il patrimonio inestimabile di questi edifici (ancora oggi abitati) così come la disposizione del territorio, con i muretti a secco che ne evita l'erosione,

sono le tracce che la storia, il lavoro umano e quindi anche l'arte del produrre vino, hanno impresso nella natura lasciando un segno indelebile e dandole una precisa identità.



“

Rufina: dove il gusto del buon vino e le tradizioni della buona cucina si trasformano in emozioni”

“Rufina: where the taste of good wine and the traditions of good cooking are transformed into emotions”

Vito Maida, Sindaco (Mayor)



Geographically, the territory of the City of Rufina extends for 46 sq.km, occupying the long mountainous spur of Pomino and integrated in the basin of the lower Val di Sieve. Going on a walk in the stunning countryside, with its variety of scenarios, is truly a beautiful experience. The suggestive geometries of the rows of grapevines, often next to the rows of olives; and the endless golden wheat fields that touch the woods of the mountain ridges, remind us of the Alps.

Rufina's landscape is sprinkled with ancient parishes, villas and castles (mostly farms nowadays) that hold a lot of history and tradition: many noble Florentine families chose to establish their homes there and use the land to produce wine. The priceless heritage of these buildings (still inhabited today) as well as the layout of the territory, with the dry-stone walls which prevent erosion, are proof that history, human work and the art of producing wine have left an unforgettable mark in nature giving it a precise identity.



www.comune.rufina.fi.it

Scandicci

“

Il futuro è qui: scendere dal tram e sentirsi in Europa.

The future is here: getting off the tram and feeling in Europe

Scandicci



dell'Acciaiole, le pievi, il Mulinaccio, la villa Castelpulci insieme ad opere d'arte come il Crocifisso ligneo della Pieve di San Vincenzo a Torri e le opere del Ghirlandaio. Tanti i richiami per il turismo verde, esperienziale e sportivo: 70 km di itinerari di trekking sulle colline e numerose piste per mountain-bike. Tanti gli eventi annuali tra cui la tradizionale Fiera che si tiene a ottobre da oltre 150 anni e che richiama circa 450.000 persone ogni edizione.

“

“Scandicci rappresenta l'anima innovativa e contemporanea della città metropolitana e porta verde verso il Chianti fiorentino”

“Scandicci is the innovative and contemporary soul of the metropolitan city and the green door on the Florentine Chianti region”

Sandro Fallani, Sindaco (Mayor)

Scandicci, dal punto di vista culturale, ambientale e produttivo, rappresenta l'anima innovativa e contemporanea della Città Metropolitana fiorentina. Con il 70% del suo territorio collinare, importante patrimonio ambientale e paesaggistico, è la porta di accesso al Chianti fiorentino e alla splendida Valdelsa.

La tramvia ed il parcheggio scambiatore fanno di Scandicci un nodo logistico importante e un territorio unico, connesso senza soluzione di continuità con Firenze.

Scandicci è anche cuore del Made in Italy: il distretto della pelletteria più importante d'Europa con la presenza delle grandi marche attratte dalla tradizione artigiana locale.

Tante le eccellenze artistiche e storiche: la millenaria Abbazia di San Lorenzo e San Giuliano a Settimo, il Castello



Scandicci's culture, environment and production industry represent the innovative and contemporary soul of the City of Florence. Around 70% of the territory is located in a hilly area, an important natural landscape heritage, entry of the Florentine Chianti and the beautiful Valdelsa. The tramline and the exchange parking are key for the city, permanently connected to Florence. Scandicci is also the beating heart of the Made in Italy: Europe's most important leather district because of the presence of big brands, attracted by the local artisan tradition. We

can't forget about art and history: the millenary Abbey of San Lorenzo and San Giuliano a Settimo, the Castello dell' Acciaiole, the so called Mulinaccio, Castelpulci, the historical Villas; a beautiful souvenir of past times paired with art works like the wooden crucifix at S. Vincenzo a Torri and the works by Ghirlandaio. For those who enjoy green, experiential and sport tourism, in Scandicci you will find 70 km of hiking trails across the hills and several mountain bike tracks. Last but not least important events like the traditional October fair, which has been held for 150 years and still attracts about 450,000 visitors each year.



www.comune.scandicci.fi.it

Sesto Fiorentino

“

In bicicletta tra Parco e Monte.

Cycle between the Park and the mountain.

Sesto Fiorentino



menzionata a partire dal IX secolo. Dal Settecento, con la fondazione della Manifattura Ginori, Sesto Fiorentino avvia la sua trasformazione, che seguirà lo sviluppo della fabbrica. Proprio nella antica sede della manifattura sorge oggi la Biblioteca Ernesto Ragionieri, un gioiello di cultura e di rigenerazione. Intorno al centro abitato di Sesto Fiorentino è possibile muoversi in bicicletta grazie alla nuova rete ciclabile intitolata al sestese Alfredo Martini, ciclista e Direttore tecnico della Nazionale Italiana.

“

“Dal parco al monte, in treno o in bicicletta, tra tradizione e modernità, a due passi da tutto”

“From the park to the mountain, by train or bicycle, between tradition and modernity, a stone's throw from everything”

Gabriella Bruschi, Assessora
(Councillor)



Sesto Fiorentino, a city with about 49.000 inhabitants, is located between Florence and Prato. Monte Morello, situated in the north, dominates the city with hills that go over 900 meters, an absolute dream for hiking and cycling lovers who would like to enjoy the panoramic views over the town and Florence. In the south, however, the territory is delimited by the so called Parco della Piana, the perfect place for bird watching, as you can observe local species and migratory birds like the fascinating pink flamingoes during the month of March. Exactly at the margins of the Park is

located the campus that holds The National Research Council (Cnr) and the Science Department from the University of Florence, which has international laboratories and provides the territory with excellent training and research. The city has Etruscan origins, and proof of that are the many monuments they left behind, like the Tomba della Montagnola, a really famous and well preserved tholos tomb.

We can't forget about the romanesque parish church of San Martino, mentioned from the IX century onwards. In the 18th century Sesto Fiorentino began its own transformation in the field of porcelain with the foundation of the Manifattura Ginori, which followed with the development of the manufactory. Right in the old office of the Ginori Factory we find the Ernesto Ragionieri library, a gem full of culture and regeneration. Those who want to enjoy a bike ride around the town of Sesto Fiorentino can do so thanks to the new cycling path dedicated to Alfredo Martini, cyclist and Technical Director of the Italian National Team.

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it



Signa

“

Rivivere l'assedio e l'incendio di una torre.
Relive the siege and fire of a tower.

Signa



tipicamente fluviale e lacustre. Lungo il fiume Arno si trova infine una pista ciclabile di 10 chilometri, che collega i Renai al Parco delle Cascine a Firenze.



Signa, il porto fluviale della Firenze del medioevo, offre un percorso costellato da ville, borghi di lontana origine e torri su cui si affacciano pievi coperte da affreschi e tavole di grande valore artistico. Le origini più antiche di Signa si incontrano nell'Antiquarium che raccoglie reperti di epoca etrusca e romana e continuano nel Castello, fino alle Chiese e alle Pievi – Santa Maria, San Lorenzo, San Giovanni.

Signa, posizionata in un ambiente naturalistico originale, circondata da colline e immersa in una vasta area ricca di laghi e di fiumi, offre numerose attrattive paesaggistiche e ambienti naturali unici come l'area del Padule e il Parco dei Renai. Il Parco dei Renai è sede di varie attività sportive: scuola di vela, scuola di windsurf, noleggio di barche, piscina, campi di calcetto e beach volley, minigolf e parete attrezzata per arrampicate, parco giochi per bambini, bar e ristorante e spiaggia attrezzata per la balneazione.

Al suo interno inoltre si trova la riserva integrale del WWF, ricca di flora e fauna

“

Dal silenzio dei laghi del Parco dei Renai alla storia, per rivivere l'assedio e l'incendio della Torre di Settentrione”

“From the silence of the Renai Park lakes to history, to relive the siege and fire of the Northern Tower”

Giampiero Fossi, Sindaco (Mayor)



Signa, the river port of Florence in the Middle Ages, offers a path dotted with villas, villages of ancient origin and towers overlooking a landscape covered with frescoes and panels of great artistic value. The earliest origins of the city can be found at The Antiquarium, which collects finds from the Etruscan and Roman times, and in the Castle, passing by the churches Santa Maria, San Lorenzo and San Giovanni.

The city, located in a natural environment and surrounded by hills, is rich in lakes and rivers; it offers visitors

the opportunity to enjoy the unique landscapes found at Padule or Parco dei Renai. Sailing and Windsurf school, boat rental, swimming pool, football pitch, beach volley... Parco dei Renai offers many sport activities for adults and children, bar, restaurants and a equipped beach.

Inside you will find the WWF reserve, rich of typical water flora and fauna. Next to the Arno river there is a 10km long cycle lane that connects Parco dei Renai with the Cascine park in Florence.



www.comune.signa.fi.it



Vaglia

“

Incontrare un Gigante.

Meet a giant.

Vaglia



l'Italia scegliendo una mobilità slow, gratificherà chi cerca tracce di un glorioso passato e stupirà chi aspira a trovare un luogo dello spirito.



Il comune di Vaglia, ideale porta d'accesso e di uscita dall'area del Mugello, è posto a pochi chilometri a nord di Firenze. Situato ad un'altitudine di 290m sul livello del mare, deve il suo fascino alla sublime coesistenza tra luoghi d'arte e una natura grandiosa. Veri e propri scrigni delle meraviglie, come il Parco Mediceo di Pratolino (patrimonio Unesco dal 2013) o il Santuario di Monte Senario, si trovano incastonati tra boschi e vallate incontaminate. Con un'estensione di 56,94 kmq e una popolazione di quasi 5200 abitanti, l'area del Comune si raggiunge facilmente lungo la Via Bolognese, in una strada che attraversa le frazioni di Pratolino, Fontebuona e Vaglia.

Il territorio naturale è percorso da numerosi sentieri e trekking, tra cui è nota la Via degli Dei, che dal centro di Bologna arriva in Piazza Signoria a Firenze, attraversando parte dei rilievi collinari di Vaglia e arrivando alla frazione di Bivigliano. Il comune, raggiungibile con mezzi propri e pubblici (treno, autobus di linea e pullman), permetterà di soddisfare le esigenze di chi ama percorrere

“

“I Luoghi dell'anima: alla scoperta della natura incontaminata e delle simbologie artistiche”

“Places for the soul: discovering unspoilt nature and artistic symbolism”

Laura Nencini, Assessora (Councillor)



Vaglia, located in the Mugello area, is only a few kilometres away from Florence. Situated at an altitude of 290 metres above sea level, this charming town merges art and nature in a perfect way. The Parco Mediceo di Pratolino (Unesco's world heritage since 2013) and the Santuario di Monte Senario are some of the wonders nestled between the woods and the valley. With around 5200 thousand inhabitants and a 56,94 sq.km area, you can easily access Vaglia through Via Bolognese, a road that crosses

Pratolino, Fontebuona and Vaglia itself. The territory has numerous paths and hiking tracks, the most important one being Via degli Dei, which connects Bologna and Florence, passing through the hills of Vaglia and arriving at Bivigliano. The town, reachable by car and public transportation (train, bus) is the perfect getaway for those who would like to discover Italy by choosing slow mobility.



www.comune.vaglia.fi.it

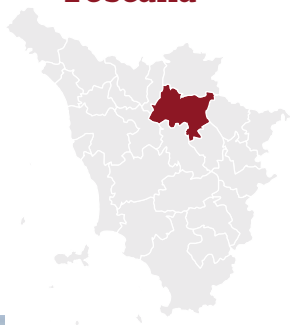
Indice/Index

Introduzione/Introduction	pg. 04
Bagno a Ripoli	pg. 06
Calenzano	pg. 10
Campi Bisenzio	pg. 14
Fiesole	pg. 18
Figline e Incisa Valdarno	pg. 22
Firenze	pg. 26
Impruneta	pg. 30
Lastra a Signa	pg. 34
Londa	pg. 38
Pelago	pg. 42
Pontassieve	pg. 46
Reggello	pg. 50
Rignano sull'Arno	pg. 54
Rufina	pg. 58
Scandicci	pg. 62
Sesto Fiorentino	pg. 66
Signa	pg. 70
Vaglia	pg. 74
Indice/Index	pg. 78
Contatti/Contacts	pg. 79

Contatti/Contacts:
tel. +39 055000
touristinfo@comune.fi.it
www.firenzeturismo.it



Toscana



Firenze e Area Fiorentina

L'ambito turistico Firenze e Area Fiorentina è formato da:



Comune di Bagno a Ripoli



COMUNE DI CALENZANO



COMUNE DI CAMPI BISENZIO



CITTÀ DI FIESOLE



CITTÀ DI
FIRENZE E AREA
FIORENTINA



COMUNE DI
FIRENZE



Comune di Impruneta



Comune di Lastra a Signa



Comune di Londa



Comune di
PELAGO



Comune di Pontassieve



Comune di Reggello



Comune di Rignano sull'Arno



Comune di Rufina



COMUNE DI
SCANDICCI



Comune di Sesto Fiorentino



Comune di Signa



Comune di Vaglia

In collaborazione con:



Regione Toscana



TOSCANA
PROMOZIONE TURISTICA